

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189282	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	67

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40046

OGGETTO: FIBULA AD OCCHIALI

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) FDSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI SEC. A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ITALICA SU VARIANTE
 DI UN TIPO LIBURNICO.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO FUSO

MISURE: LUNG. 17; Ø SPIRALE 8.5

STATO DI CONSERVAZIONE: BUONA: PICCOLO CONO IN BRONZO CON TRAC-
 CE DI CHIODO DI FERRO STACCATO. MANCA L'ARDIGLIONE.
 TRACCE DI CANCRO.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

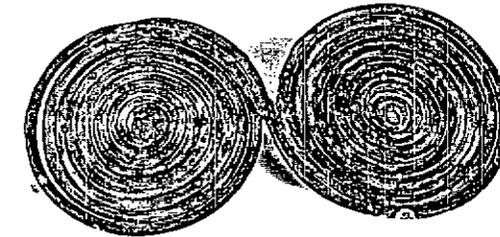
CONDIZIONE GIURIDICA:

PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



4.0016



NEG. 41470

DESCRIZIONE: Doppia spirale in verga sottile a sezione
 circolare con elemento di raccordo obliquo. Nella parte
 centrale di una delle spirali, tracce di foro
 probabilmente chiodo che serve al fissaggio di un
 piccolo cono di bronzo.

Tipo di fibula attestato ampiamente in area
 transadriatica ed in Puglia (AA.VV. Forentani I, Venosa
 1989, p.257) dalla prima età del ferro, vi sono
 soprattutto esemplari di grandi dimensioni. In seguito
 alla seconda metà dell'VIII sec. a.C. le fibule
 riducono le loro dimensioni, anche se continuano a
 essere presenti nella variante di maggiore dimensione.
 La fibula in esame trova riscontro con esemplari di
 fine VII - inizi VI a.C., presenti nella
 deposizione della tomba 302 di Lavello (AA.VV. Forentani
 I, Venosa 1989, pp.136 e 257, nr 1-3). Le fibule a
 occhiali sono attestate con una certa frequenza sulle
 <<paruree>> delle tombe femminili <<principesche>> d

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. P. Barichetta*

DATA: 8-10-1991

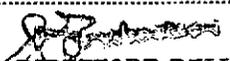
VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menzionare in alcun modo il pubblico godimento.

(dott. Giuseppe ANDREASSI)
DATA:


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00189282	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA	
ALLEGATO N.					

Al anello, contrada Caxtaicla (S.Bianco, M.Tagliente, Il Museo Nazionale della Siribide, di Policoro, Bari 1935, pp. 65 ss., fig. 35-36, nr. 264, 309, 315) di VII a.C. La presenza di un piccolo corno in bronzo, al centro della fibula ad uncini in osso, trova numerosi riscontri soprattutto ad Ortona in tombe di VIII a.C. (E. Iker, Les tombes dauniennes, 1^e partie, Les tombes du VIII au début du I^{er} siècle avant notre ère, t. Ortona VII/1, Bruxelles-Rome 1904, tombe 5, p. 32, nr. 4, fig. 9; tombe 9, p. 43, nr. 6, fig. 14; tombe 12, p. 53, nr. 10, fig. 21).